

Il giorno del Signore: anno A

16^a Domenica del Tempo Ordinario

23 luglio 2023

Casa parrocchiale 0372/455004



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Dal libro della Sapienza

Sap 12, 13. 16-19

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto. La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. Mostri la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono. Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Parola di Dio **R. Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 85 (86)

Rit.: *Tu sei buono, Signore, e perdoni.*

- Tu sei buono, Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi t'invoca. Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera e sii attento alla voce delle mie suppliche. **Rit.**
- Tutte le genti che hai creato verranno e si prostreranno davanti a te, Signore, per dare gloria al tuo nome. Grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio. **Rit.**
- Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, volgiti a me e abbi pietà. **Rit.**

Seconda Lettura

Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Rm 8, 26-27

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli

intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Cf Mt 11,25

Alleluia. Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia

Vangelo

Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.

Dal vangelo secondo Matteo Mt 13, 24-43 (Forma breve Mt 13,24-30)

[In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”. Ed egli rispose loro: “Un nemico ha fatto questo!”. E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccogliarla?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio”».] Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo». Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Parola del Signore

R. Lode a te o Cristo

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Con la fiducia filiale che lo Spirito di Cristo suscita nei nostri cuori, innalziamo la comune preghiera a Dio Padre misericordioso.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascolta, o Padre, la nostra supplica.**

1. Perché la Chiesa sia sempre più comunità di fede, di preghiera e di carità fraterna, preghiamo.

2. Perché non manchino uomini e donne pronti ad accogliere la chiamata di Dio, preghiamo.

3. Perché Dio faccia cadere le armi dalla mano dei violenti, preghiamo.

4. Perché la città degli uomini diventi un luogo di convivenza pacifica e cordiale, preghiamo.

5. Perché lo Spirito del Signore porti salute agli infermi, consolazione agli afflitti, speranza e pace al mondo intero, preghiamo.

C. O Padre, fonte di ogni dono, ti abbiamo manifestato con umile confidenza le nostre intenzioni; nella tua immensa bontà esaudisci la nostra preghiera.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

Calendario Liturgico

Domenica 23 luglio (verde) – 16^a Domenica del Tempo Ordinario	
8.00 –	9.00 – Deff. Mario, Valentino, Salvatore e Corrado
10.00 – Pro Populo	18.00 – Deff. Ferruccio ed Annamaria
Lunedì 24 luglio (verde) –	
8.00 –	18.00 – Legato CE M.Rosa e genitori
Martedì 25 luglio (rosso) – San Giacomo, Apostolo	
8.00 –	18.00 –
Mercoledì 26 luglio (bianco) – Santi Gioacchino ed Anna, genitori della beata Vergine Maria	
8.00 –	18.00 –
Giovedì 27 luglio (verde) –	
8.00 –	18.00 –
Venerdì 28 luglio (verde) –	
8.00 – Deff. Ambrogio, Rita e Gianni	18.00 – Deff. Angelo, Carmela, Giuseppina e Pasquale
Sabato 29 luglio (bianco) – Santi Marta, Maria e Lazzaro	
8.00 –	18.00 – Def. Simone

Domenica 30 luglio (verde) – 17^a Domenica del Tempo Ordinario

8.00 – Def. **Emilia FERRARI** e
Deff. **Luigi, Mira e Giuseppe**
10.00 – Pro Populo

9.00 – Deff. **Lina, Renato e Teresina**
18.00 –

AVVISI

- **Domenica 23 luglio**: raccolta dei fondi per la Caritas parrocchiale dopo la Messa prefestiva del sabato e dopo le Messe della domenica. Terza giornata mondiale dei nonni e anziani, vedi locandina esposta in bacheca. Nella Messa delle ore 10.00, **Battesimo di Maria Elena Santoro**.
- **Nei mesi di LUGLIO e AGOSTO la Caritas Parrocchiale è aperta ogni due settimane. Le date di apertura sono sul foglio esposto alla porta del Centro di Ascolto.**

IL PERDONO DI ASSISI

Il Perdono d'Assisi è un'indulgenza plenaria che, nella Chiesa cattolica, può essere ottenuta dai propri fedeli **dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2 agosto** di ogni anno. Quello che ha reso nota in tutto il mondo **la Porziuncola** è soprattutto il singolarissimo privilegio dell'Indulgenza, che va sotto il nome di "**Perdon d'Assisi**", e che da oltre sette secoli converge verso di essa orde di pellegrini. Milioni e milioni di anime hanno varcato questa "porta di vita eterna" e si sono prostrate qui per ritrovare la pace e il perdono nella grande Indulgenza della Porziuncola, la cui festa si celebra il 2 Agosto ("Festa del Perdono"). L'aspetto religioso più importante del "Perdon d'Assisi" è la grande utilità spirituale per i fedeli, stimolati, per goderne i benefici, alla confessione e alla comunione eucaristica. Confessione, preceduta e accompagnata dalla contrizione per i peccati compiuti e dall'impegno a emendarsi dal proprio male per avvicinarsi sempre più allo stato di vita evangelica vissuta da Francesco e Chiara, stato di vita iniziato da entrambi alla Porziuncola. L'evento del Perdono della Porziuncola resta una manifestazione della misericordia infinita di Dio e un segno della passione apostolica di Francesco d'Assisi.

CONDIZIONI PER RICEVERE L'INDULGENZA PLENARIA DEL PERDONO DI ASSISI (per sé o per i defunti)

Tale indulgenza è lucrabile, per sé o per le anime del Purgatorio, da tutti i fedeli quotidianamente, per una sola volta al giorno, per tutto l'anno in quel santo luogo e, per una volta sola, da mezzogiorno del 1° Agosto alla mezzanotte del giorno seguente, oppure, con il consenso dell'Ordinario del luogo, nella domenica precedente o successiva (a decorrere dal mezzogiorno del sabato sino alla mezzanotte della domenica), visitando una qualsiasi altra chiesa francescana o basilica minore o chiesa cattedrale o parrocchiale. Le condizioni per acquistare il Perdono sono quelle prescritte per tutte le indulgenze plenarie e cioè:

- **Confessione sacramentale** per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti);
- **Partecipazione alla Messa e Comunione Eucaristica**;
- **Visita alla chiesa della Porziuncola (o un'altra chiesa francescana o chiesa parrocchiale)**, per recitare alcune preghiere. In particolare:
 - **IL CREDO**, per riaffermare la propria identità cristiana;
 - **IL PADRE NOSTRO**, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo;
 - **UNA PREGHIERA SECONDO LE INTENZIONI DEL PAPA** (ad esempio Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre), per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.